

Normac AVB, buona la prima: l'analisi di Mario Barigione

di **Redazione**

18 Ottobre 2017 - 20:15



Genova. Mario Barigione, direttore tecnico della Normac AVB e allenatore della prima squadra, analizza la gara di esordio nel campionato di Serie B2.

Mario, un bel regalo nel giorno del tuo 48° compleanno...

“Sì, le ragazze mi hanno fatto proprio un bel regalo espugnando un campo difficile come quello del Torino Lingotto”.

Nelle fasi iniziali avete avuto qualche difficoltà. Che tipo di gara è stata?

“È stata una gara tirata, dai parziali molto alti, che per noi è partita in salita. Nel primo set siamo stati sempre dietro nel punteggio sino alla svolta quando è entrata Chiara Pesce, sempre alle prese con una fastidiosa infiammazione al piede che ne ha limitato la prestazione in attacco, ma che ha garantito alla squadra solidità nei fondamentali di seconda linea. Questo ci ha permesso di risalire e chiudere il set con due ottimi attacchi di prima intenzione della nostra regista Bruzzone”.

Secondo set da dimenticare, ma la tua squadra non si è disunita e ha saputo reagire alla grande.

“Nel secondo set siamo partiti con il piede sbagliato e non siamo mai riusciti ad avvicinarci

a Lingotto, complici molti errori gratuiti in attacco e al servizio. Poi nel terzo set ci siamo ripresi e le ragazze sono state brave a portare a casa questo prezioso risultato. Ho dato spazio a Giada Esposito, giovanissima promessa del 2002 che ha dato un po' di respiro a Truffa, la quale al rientro è poi stata decisiva a muro nelle fasi delicate del set. È salita poi in cattedra Bilamour che è risultata come sempre top scorer del match e le hanno fatto eco Scurzoni e soprattutto la debuttante Margherita Giani, under 18, ottima in tutti i fondamentali”.

Le giovani continuano a crescere e a fornire buone prestazioni.

“Abbiamo una squadra che ha un'età media di 19 anni, che lavora duramente e seriamente in settimana per crescere come collettivo attraverso i miglioramenti individuali ed è questo che per me conta al di là dei tre punti di questa sera, che fanno piacere ovviamente, ma sono marginali rispetto al nostro progetto che è quello di preparare le nostre giovani atlete per i campionati nazionali”.